

Didascalie e musei: dalla teoria all'azione

Venezia

Fondazione Querini Stampalia

29-30-31 gennaio 2021



Fondazione Querini Stampalia
onlus



Fondazione Querini Stampalia
onlus

Didascalie e musei: dalla teoria all'azione

Venezia, Fondazione Querini Stampalia
29-30-31 gennaio 2021

Partners



Università
Ca' Foscari
Venezia
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati



ICOM international
council
of museums
italia
Coordinamento regionale
Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto - Adige e Veneto

Media Partner



In occasione della pubblicazione di *Senza titolo. Le metafore della didascalia* (Nomos Edizioni, 2020), Fondazione Querini Stampalia organizza un corso di formazione per esplorare le possibilità e i metodi progettuali di questo strumento.

I partecipanti saranno accompagnati da docenti e professionisti nella comprensione interdisciplinare delle potenzialità offerte dalle didascalie, strumento imprescindibile della comunicazione, non solo museale.

Saper scrivere un testo appropriato da parte degli specialisti, saperlo comprendere da parte del pubblico: due azioni complesse, che vengono ritenute scontate ma che nascondono la sfida della corretta interpretazione, dell'azione educativa, del contributo a un linguaggio contemporaneo.

Quale l'apporto delle neuroscienze, degli studi di genere, di quelli sull'accessibilità, della comunicazione interculturale? Partendo dalla teoria, aggiornata ai più recenti contributi internazionali, il corso prevede momenti laboratoriali finalizzati a progettare, individualmente e in piccoli gruppi, strumenti di comunicazione che consentano di tradurre in azione gli stimoli ricevuti, in vista della successiva applicazione nel proprio campo operativo.

Obiettivi

- familiarizzare con la didascalia, come metafora di un più ampio tema di relazione fra istituzione e pubblico
- conoscere, alla luce di casi di studio internazionali, le possibilità esistenti in campo museologico e museografico
- calare il tema del testo museale entro una più vasta riflessione sul "parlare corretto", con consapevolezza delle sue trappole e dei cliché della "correttezza politica"
- ascoltare la voce di esperti in discipline diverse per meglio comprendere i meccanismi della lettura e dell'apprendimento
- mettersi in situazione, verificando le proprie competenze progettuali a partire dal contesto autentico della Fondazione Querini Stampalia

Destinato a professionisti museali (conservatori, curatori, mediatori), professionisti del mondo dell'arte, progettisti culturali, esperti di comunicazione, studenti universitari o di master, docenti di ogni ordine e grado

Organizzato da Fondazione Querini Stampalia

Curato da Maria Chiara Ciaccheri (ABCittà), Anna Chiara Cimoli (ABCittà) e Nicole Moolhuijsen (Università Ca' Foscari di Venezia e We Exhibit)

Iscrizioni entro il 15 gennaio 2021 e fino a esaurimento dei posti disponibili
Corso a numero chiuso per un massimo di 30 iscritti
È richiesto l'invio di breve curriculum e lettera di motivazione
museo@querinistampalia.org
041 2711411

Costo 300 euro per tre giornate
non è prevista la partecipazione alle sole singole giornate

Info

www.querinistampalia.org

Partners

ABCittà
Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati)
We Exhibit Srl
ICOM Italia - Coordinamento regionale Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto - Adige e Veneto

Media Partner

Artribune

Benefits

Attestato di partecipazione, materiali didattici dedicati, accesso a piattaforma per la condivisione dei contenuti e creazione di network con i partecipanti.
Riduzione sull'acquisto della membership card della Fondazione Querini Stampalia

venerdì 29 gennaio 2021
dalle 9.30 alle 17

Questioni essenziali

Tracciare un perimetro teorico dedicato in particolare ad approfondire il tema dell'apprendimento sarà l'argomento della prima giornata del corso. A partire dalla decostruzione di alcuni luoghi comuni della museologia, ci confronteremo sulle ragioni che guidano le pratiche democratiche e sulla tensione fra chiarezza e specialismo, per poi approfondire l'indagine strutturata suggerita dalle neuroscienze sulle complessità della percezione.

9.30-9.45

Maria Chiara Ciaccheri e Nicole Moolhuijsen

Introduzione e benvenuto

9.45-11

Per rompere il ghiaccio: un giro di presentazioni

11-11.45

Nicole Moolhuijsen

Le didascalie: cosa sono e perché

Presentazione

12-13

Francesca Foppolo (Dipartimento di Psicologia, Università di Milano Bicocca)

Leggere, comprendere, imparare: la prospettiva delle neuroscienze rispetto alle ambiguità linguistiche

Presentazione e confronto

13-14 Pausa

14-15

Francesca Foppolo

Leggere, comprendere, imparare: la prospettiva delle neuroscienze rispetto alle ambiguità linguistiche

Workshop

15.30-17

Fondazione Querini Stampalia

Marigusta Lazzari, direttrice e team progetto Didascalie

Raccontare la Fondazione Querini Stampalia: un percorso a più voci

Presentazione

sabato 30 gennaio
dalle 9 alle 18.30

Interpretazione, accessibilità e punti di vista

Una didascalia non è mai buona per tutti e per sempre. Ci sono parole che, considerate neutre in passato, oggi suonano datate o offensive così come approcci che per molti risultano completamente inaccessibili: il linguaggio, insomma, evolve con la società e così la nostra consapevolezza rispetto alla sua usabilità. In questa giornata ascolteremo riflessioni e voci di campo che evidenziano quanto tenere conto delle sensibilità e dei bisogni possa essere una scelta complessa ma anche necessaria, alla luce di una museologia sempre più responsabile del proprio ruolo sociale. A chiusura di giornata, un workshop per provare a tradurre in pratica quanto appreso.

9-9.10

Piccolo risveglio muscolare

Introduzione

9.15-11.15

Fabio Caon (Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati,
Università Ca' Foscari di Venezia)

*Per una comunicazione attenta alle diversità culturali:
capire e farsi capire*

Presentazione e workshop

11.30-13

Anna Chiara Cimoli

Le parole per dirlo: scrivere e ascoltare in una società che cambia

Presentazione

13-14 Pausa

14-15.30

Anna Chiara Cimoli

Le parole per dirlo: scrivere e ascoltare in una società che cambia

Workshop

16-18.30

Maria Chiara Ciaccheri

L'accessibilità indispensabile

Presentazione e workshop

domenica 31 gennaio
dalle 9 alle 13.30

Dalla teoria alla pratica

Le resistenze che impediscono l'adozione di nuovi parametri interpretativi e la riformulazione delle didascalie sono molti: vincoli che devono essere innanzitutto compresi per poter poi essere superati. L'ultima mezza giornata di corso sarà interamente dedicata alla comprensione delle azioni da realizzare per promuovere innovazione in quest'ambito, piccoli passi da muovere per generare un cambiamento nei contesti organizzativi di provenienza.

9-9.10

Piccolo risveglio muscolare

Introduzione

9.15-10.30

Nicole Moolhuijsen

*Interpretare il museo da una prospettiva di genere:
approcci e resistenze*

Presentazione

10.45-13

Maria Chiara Ciaccheri

*A dispetto dei ruoli: strategie e approcci
per promuovere il cambiamento*

Workshop

13-13.30

Valutazione finale, sintesi e brindisi virtuale

Corso a cura di

Maria Chiara Ciaccheri

Museologa, esperta in comunicazione accessibile, pratiche interpretative e modalità di apprendimento dei visitatori adulti. Dopo gli studi in Storia dell'arte ed Economia dei Beni Culturali si è specializzata al Master in Learning and Visitor Studies in Museums presso l'Università di Leicester (UK). Libera professionista, socia di ABCittà, si occupa di formazione, mentoring e ricerca all'interno di progetti nazionali e internazionali, incrociando la competenza degli studi sui visitatori con i metodi della progettazione partecipata e della facilitazione. Possiede conoscenza approfondita degli approcci museali di area statunitense dove, dal 2008, ha soggiornato per lunghi periodi di studio e aggiornamento. In particolare, nel 2014 ha mappato per mesi oltre un centinaio di best practices sviluppate dai maggiori musei americani sui temi all'accessibilità cognitiva e sensoriale. Dal 2015 è fra i docenti del Master in Servizi educativi dell'Università Cattolica di Milano.

Anna Chiara Cimoli

Storica dell'arte laureata all'Università Statale degli Studi di Milano, si è specializzata in Museologia all'Ecole du Louvre di Parigi. Socia di ABCittà dal 2001, si occupa dell'impatto sociale dei musei; in questo ambito, insieme a Maria Chiara Ciaccheri, svolge consulenze e cura progetti di formazione sui temi dell'interpretazione e della diversità culturale (in particolare *Senza titolo*, su didascalie e testi museali, e il progetto di formazione internazionale *Museums and Stereotypes*). È docente a contratto del corso di Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e del laboratorio di Mediazione ed Educazione al Museo presso l'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato *Musei effimeri. Allestimenti di mostre in Italia 1949-1963* (il Saggiatore 2007), *Che cosa vedi? Musei e pubblici adolescenti* (Nomos edizioni 2017), *Approdi. Musei delle migrazioni in Europa* (Clueb 2018). Dirige, con Viviana Gravano e Giulia Grechi, la rivista di studi visivi *roots&routes*.

Nicole Moolhuijsen

Museologa ricercatrice e freelance, specializzata in Museum Studies presso l'Università di Leicester (UK). Si occupa di interpretazione, studi sui visitatori e accessibilità con un focus particolare sui musei d'arte. Su questi temi ha collaborato con istituzioni in Italia e all'estero (Fondazione Musei Civici di Venezia, British Library, Fondazione Querini Stampalia, IHLIA LGBT Heritage). Attualmente è Head of Visitor Experience per la società di allestimenti We Exhibit. Collabora con l'Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Management), dove è cultrice della materia in Economia e Gestione delle Produzioni Culturali. Ha pubblicato "Questioning Participation and Display Practices in Fine Arts Museums" in *New Trends in Museology, ICOFOM Study Series, 43A, 2015* oltre ad altri saggi e articoli di museologia per riviste italiane e internazionali. È membro del Board di ICFA (ICOM - International Committee Fine Arts Museums) e dell'International Board della rivista *roots&routes*.

Docenti

Fabio Caon

Docente di Didattica delle lingue e di Didattica della Comunicazione Interculturale e della Letteratura all'Università Ca' Foscari di Venezia, è direttore del Laboratorio di Comunicazione Interculturale e Didattica nella medesima università. Autore di molti volumi teorici e operativi sui temi della didattica dell'italiano a stranieri e della comunicazione interculturale, si occupa di metodologia didattica inclusiva. Ha tenuto formazioni per operatori museali sulla dimensione interculturale e sull'accessibilità linguistica. Ha una lunga esperienza di insegnamento di italiano a stranieri nelle scuole e di sviluppo di progetti, in Italia e all'estero, su metodologie innovative per la promozione dell'italiano e di una cultura inclusiva.

Francesca Foppolo

Ricercatrice di Linguistica presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e docente del corso di Psicolinguistica, si occupa in particolare dell'elaborazione di aspetti linguistici legati all'interfaccia semantica/pragmatica nei bambini, nei bilingui e negli adulti. Utilizza tecniche di indagine offline e online, con particolare riferimento allo studio dei movimenti oculari durante la risoluzione di ambiguità. Collabora con diverse università ed istituti di ricerca in Europa e Stati Uniti (UMass at Amherst, CNRS-Parigi, Utrecht University, University of Groningen, University of Texas at El Paso, University of Potsdam, UPenn).

Fondazione Querini Stampalia

La Fondazione Querini Stampalia è una realtà unica a Venezia in cui convivono più anime: attraverso la Biblioteca, il Museo, l'architettura contemporanea e il vivace programma di attività culturali, la Fondazione offre alla città opportunità di studio e di ricerca, un luogo d'incontro e di confronto. La Biblioteca è di carattere generale e mette a disposizione del pubblico oltre 380.000 volumi tra opere antiche e libri moderni. Una convenzione con il Comune di Venezia la riconosce anche come Biblioteca civica del centro storico per il ruolo svolto in città.

Il Museo, dimora storica tra le più importanti e meglio conservate in Europa, si propone come l'appartamento di uno dei membri della famiglia Querini dove le antiche collezioni con i loro preziosi arredi, dipinti, porcellane, globi, tessuti e sculture danno vita ad un legame inscindibile con le raffinate sale, ricche di stucchi ed affreschi. La casa museo narra – attraverso la vita di tutti i giorni – storie di gusto, di tradizioni e di cultura che riflettono la vita di una città unica al mondo. Un'importante linea di lavoro e di indagine della Fondazione è rappresentata dal progetto *Conservare il Futuro* nato nel 1999 e incentrato sul rapporto tra arte antica e arte contemporanea. Una sfida che implica il confronto con un passato da tutelare e un futuro da progettare, imprescindibile premessa per promuovere cultura con coscienza critica e porsi come punto di riferimento nell'attualità. Da alcuni anni la Querini Stampalia, in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia, è impegnata sul tema dell'interpretazione e dell'accessibilità nell'ottica di un maggior coinvolgimento dei visitatori.

Ha condotto ricerche sui pubblici – con l'obiettivo di comprenderne caratteristiche e motivazioni di visita – e ha promosso attività di formazione per personale e professionisti tra cui i corsi *Le Metafore della didascalia* nel 2017 e *Museo. Ripensare il coinvolgimento dei pubblici* nel 2018. La Fondazione è attualmente impegnata in un importante percorso di studio e riflessione sugli strumenti e le modalità da adottare nella comunicazione con il proprio pubblico.